

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: KERB 80 EDF

GF-1158

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto: KERB 80 EDF

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario: Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Una filiale di The Dow Chemical Company
Via Albani 65
20148 Milano
Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

39 335 6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

Telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI):

02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Cancerogenicità	Categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico	Categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

TM * Marchio della The Dow Chemical Company ("Dow") o di filiali della Dow

Nome del prodotto: KERB 80 EDF
GF-1158

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	per Categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
--	-----------------	------	--

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Cancerogeno categoria 3	R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



Parola Segnale: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

- H351 Sospettato di provocare il cancro.**
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**

Consigli di prudenza:

- P202** Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P280** Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
- P308** IN CASO di esposizione o di possibile esposizione:
- P311** Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P391** Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P501** Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa vigente.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

NOTA BENE: per eventuali riferimenti alla precedente etichettatura secondo la Direttiva 99/45/CE (DPD) vedi sezione 16

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 23950-58-5 No. CE 245-951-4 Indice 616-055-00-4	—	80,0 %	3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide	Carc., 2, H351 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 8061-51-6	—	> 10,0 - < 20,0 %	Lignosolfonato di sodio##	Non classificato.

No. CE
Polimero

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 23950-58-5 No. CE 245-951-4 Indice 616-055-00-4	80,0 %	3,5-dicloro-N-(1,1- dimetilprop-2- inil)benzamide	Canc. Cat. 3: R40; N: R50, R53
No. CAS 8061-51-6 No. CE Polimero	> 10,0 - < 20,0 %	Lignosolfonato sodio##	di Non classificato.

Ingredienti volontariamente dichiarati.

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della sezione "Descrizione delle misure di primo soccorso" (riportata sopra) e quella "Indicazioni delle cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari" (riportata sotto), un qualunque altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Schiuma. Acqua. Estintori ad anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Acido cloridrico. Anidride carbonica. Monossido di carbonio. Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di azoto. Ossidi di zolfo.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Non permettere che la polvere si accumuli. La polvere sospesa nell'aria può creare un rischio di esplosione. Ridurre al minimo le fonti di ignizione. Se strati di polvere vengono esposti a temperature elevate, si può verificare una combustione spontanea.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Bagnare completamente con acqua per raffreddare e impedire che si reinfiammi. Ambienti freddi con acqua per circoscrivere la zona dell'incendio. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale. Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Il prodotto versato può creare un pericolo di cadute a causa del suolo sdruciolevole. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare le polveri o le nebbie. Non ingerire. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Utilizzare con adeguata ventilazione. Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. Non stabilito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle: Non dovrebbero essere necessarie altre precauzioni oltre ad indossare indumenti puliti che coprano il corpo.

Protezione delle mani: Durante la manipolazione di questo prodotto, non dovrebbero essere necessari i guanti. D'accordo con le misure generali di igiene durante la manipolazione di prodotti chimici, il contatto cutaneo dovrebbe essere limitato al minimo.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria alcuna protezione delle vie respiratorie; tuttavia, in ambienti polverosi, utilizzare maschere antipolvere di tipo approvato. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Seguire una buona igiene personale. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Lavarsi le mani prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Granuli
Colore	Biancastro
Odore	Inodore
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	6 - 9 (sospensione acquosa)
Punto di fusione	Nessun dato di test disponibile
Punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Non applicabile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	Non applicabile
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Non applicabile
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Non applicabile Superiore: Non applicabile
Tensione di vapore:	Non applicabile
Densità del vapore (aria=1):	Non applicabile
Peso specifico (H ₂ O = 1):	Nessun dato di test disponibile
Solubilità in acqua (in peso)	si disperde
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	di Nessun dato di test disponibile
Proprietà esplosive	Nessun dato di test disponibile
Proprietà ossidanti	Nessun dato di test disponibile

9.2 Altre informazioni

Densità apparente: 560 - 600 Kg/m³

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alle temperature e pressioni raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Nessuno conosciuto. Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.

10.5 Materiali incompatibili: Nessuno conosciuto. Evitare contatto con: Acidi forti. Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Acido cloridrico.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. DL50, ratto, maschio e femmina > 5.000 mg/kg

Pericolo all'inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. DL50, ratto, maschio e femmina > 5.000 mg/kg

Inalazione

Esposizione singola alla polvere probabilmente non è pericolosa. In base ai dati disponibili, non è stata osservata irritazione respiratoria

Come prodotto. CL50, 4 h, Polvere, ratto, maschio e femmina > 5,07 mg/l

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una moderata irritazione oculare. Può causare una lesione corneale lieve e transitoria.

Corrosione/irritazione alla pelle

Essenzialmente non irritante per la pelle.

Sensibilizzazione

Pelle

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Ghiandola surrenale. Rene. Fegato. Ovaie. Pancreas. Tiroide.

Tossicità cronica e cancerogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Ha provocato il cancro in animali di laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle specie più sensibili).

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee), Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 4,74 mg/l

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d: > 10.000 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno).

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

; pH: 5 - 9; Stabile

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

Non rilevati dati significativi.

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
-------------------------------------	------------------------------------	--------

1,089E-10 cm ³ /s	0,098 d	stimato
------------------------------	---------	---------

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 49; Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -3,45 stimato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 3,2; Pesce

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 840 Misurato

Costante della legge di Henry: 7,6E-04 Pa*m³/mole.

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

Mobilità nel suolo: Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): > 99.999 stimato

Costante della legge di Henry: 9,43E-25 atm*m³/mol.; 25 °C stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversi

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S.

Nome tecnico: Propimazide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:90

ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S.

Nome tecnico: Propimazide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.

Nome tecnico: Propyzamide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.

Nome tecnico: Propyzamide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase di rischio nella sezione Composizione

R40 Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Revisione

Numero di identificazione: 67712 / 3077 / Data di compilazione 07/01/2015 / Versione 1.0
Codice DAS: GF-1158

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

ALTRE INFORMAZIONI PER L'ITALIA

Riferimento alla precedente etichettatura - Direttiva 99/45/CE (DPD)

Simbolo di Pericolo:

Xn - Nocivo
N - Pericoloso per l'ambiente

Frase di Rischio:

R40 - Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Tutti i prodotti già immessi sul mercato e ancora etichettati secondo DPD possono essere commercializzati dai rivenditori e impiegati dagli utilizzatori finali fino al 31/05/2017.

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: KERB* 80 EDF Erbicida
GF-1158

Data di revisione: 2012/12/03
Data di stampa: 06 Dec 2012

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto

KERB* 80 EDF Erbicida

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Una filiale di The Dow Chemical Company

Via Albani 65

20148 Milan

Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

39 335 6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):

02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Cancerogeno categoria 3	R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva CE

Simbolo di Pericolo:

Xn - Nocivo
N - Pericoloso per l'ambiente

Frasi di Rischio:

R40 - Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 23950-58-5 No. CE 245-951-4 Indice 616-055-00-4	—	80,0 %	3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide	Carc., 2, H351 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 8061-51-6 No. CE Polimero	—	> 10,0 - < 20,0 %	Lignosolfonato di sodio##	Non classificato.

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 23950-58-5 No. CE 245-951-4 Indice 616-055-00-4	80,0 %	3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide	Canc. Cat. 3: R40; N: R50, R53
No. CAS 8061-51-6 No. CE Polimero	> 10,0 - < 20,0 %	Lignosolfonato di sodio##	Non classificato.

Ingredienti volontariamente dichiarati.

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Schiuma. Acqua. Estintori ad anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Acido cloridrico. Anidride carbonica. Monossido di carbonio. Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di azoto. Ossidi di zolfo.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Non permettere che la polvere si accumuli. La polvere sospesa nell'aria può creare un rischio di esplosione. Ridurre al minimo le fonti di ignizione. Se strati di polvere vengono esposti a temperature elevate, si può verificare una combustione spontanea.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Bagnare completamente con acqua per raffreddare e impedire che si reinfiammi. Ambienti freddi con acqua per circoscrivere la zona dell'incendio. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale. Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Il prodotto versato può creare un pericolo di cadute a causa del suolo sdruciolevole. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare le polveri o le nebbie. Non ingerire. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Utilizzare con adeguata ventilazione. Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo Valori limite per l'esposizione

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO

|| O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO. Non stabilito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhialoni di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle: Non dovrebbero essere necessarie altre precauzioni oltre ad indossare indumenti puliti che coprano il corpo.

Protezione delle mani: Durante la manipolazione di questo prodotto, non dovrebbero essere necessari i guanti. D'accordo con le misure generali di igiene durante la manipolazione di prodotti chimici, il contatto cutaneo dovrebbe essere limitato al minimo.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria alcuna protezione delle vie respiratorie; tuttavia, in ambienti polverosi, utilizzare maschere antipolvere di tipo approvato. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Seguire una buona igiene personale. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Lavarsi le mani prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Granuli
Colore	Biancastro
Odore	Inodore
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	6 - 9 (sospensione acquosa)
Punto di fusione	Nessun dato di test disponibile
Punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Non applicabile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	Non applicabile
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Non applicabile
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Non applicabile
	Superiore: Non applicabile
Tensione di vapore:	Non applicabile
Densità del vapore (aria=1):	Non applicabile
Peso specifico (H₂O = 1):	Nessun dato di test disponibile
Solubilità in acqua (in peso)	si disperde
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile

Proprietà esplosive Nessun dato di test disponibile
Proprietà ossidanti Nessun dato di test disponibile

9.2 Altre informazioni

Densità apparente: 560 - 600 Kg/m³

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alle temperature e pressioni raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Nessuno conosciuto. Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature.

10.5 Materiali incompatibili: Nessuno conosciuto. Evitare contatto con: Acidi forti. Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Acido cloridrico.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. DL50, ratto, maschio e femmina > 5.000 mg/kg

Pericolo all'inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. DL50, ratto, maschio e femmina > 5.000 mg/kg

Inalazione

Esposizione singola alla polvere probabilmente non è pericolosa. In base ai dati disponibili, non è stata osservata irritazione respiratoria

Come prodotto. CL50, 4 h, Polvere, ratto, maschio e femmina > 5,07 mg/l

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una moderata irritazione oculare. Può causare una lesione corneale lieve e transitoria.

Corrosione/irritazione alla pelle

Essenzialmente non irritante per la pelle.

Sensibilizzazione

Pelle

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Ghiandola surrenale. Rene. Fegato. Ovaie. Pancreas. Tiroide.

Tossicità cronica e cancerogenicità

|| Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Ha provocato il cancro in animali di laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo

|| Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

|| Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Tossicologia genetica

|| Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

|| Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili).

Tossicità per le piante acquatiche

|| CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 4,74 mg/l

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

|| CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d: > 10.000 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

|| La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno).

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

|| ; pH: 5 - 9; Stabile

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

|| Non rilevati dati significativi.

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
1,089°-10 cm ³ /s	0,098 d	stimato

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

|| **Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

|| **Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow):** 3

|| **Fattore di bioconcentrazione (FBC):** 49; Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

|| **Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

|| **Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow):** -3,45 stimato

|| **Fattore di bioconcentrazione (FBC):** 3,2; Pesce

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

|| **Mobilità nel suolo:** Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

|| **Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc):** 840 Misurato

|| **Costante della legge di Henry:** 7,6°-04 Pa*m³/mole.

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

|| **Mobilità nel suolo:** Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

|| **Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc):** > 99.999 stimato

|| **Costante della legge di Henry:** 9,43°-25 atm*m3/mol.; 25 °C stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

|| La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

|| Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversi

Dati per i componenti: **3,5-dicloro-N-(1,1-dimetilprop-2-inil)benzamide**

|| Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Lignosolfonato di sodio**

|| Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

|| ADR/RID

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S.

Nome tecnico: Propimazide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:90

|| ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S.

Nome tecnico: Propimazide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.

Nome tecnico: Propyzamide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.

Nome tecnico: Propyzamide

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI**Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione**

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fraasi di rischio nella sezione Composizione

R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Revisione

Numero di identificazione: 67712 / 3077 / Data di compilazione 2012/12/03 / Versione: 2.0

Codice DAS: GF-1158

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. ° causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.